

BERGOMVM



STUDI TASSIANI

Vol. XLI

(NUOVA SERIE APRILE-GIUGNO)

N. 2

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

Supplemento a BERGOMVM — Anno LXI — 1967

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA "A. MAI,, BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

In abbonamento a BERGOMVM

Fascicolo separato L. 3000

SOMMARIO

	Pagine
SAGGI E STUDI	
A. JENNI: <i>Appunti sul Tasso</i>	5-28
G. DEGLI ESPOSTI RASICA: <i>Annette Doyle e la sua traduzione inglese della "Gerusalemme Liberata,,</i>	29-58
A. DI BENEDETTO: <i>Schede Tassiane</i>	59-72
BIBLIOGRAFIA	
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti studi tassiani</i>	73-96
MISCELLANEA	
F. BARBIERI: <i>Itinerari tassiani in Bergamo e nella bergamasca</i>	97-104
F. SPERANZA: <i>I Tasso, grandi Mastri delle Poste e la filatelia</i>	105-108
RECENSIONI E SEGNALAZIONI	
a cura di B. T. SOZZI e A. DI BENEDETTO	109-116
NOTIZIARIO	117-123
<i>Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso</i> (a cura di T. FRIGENI)	817-1008

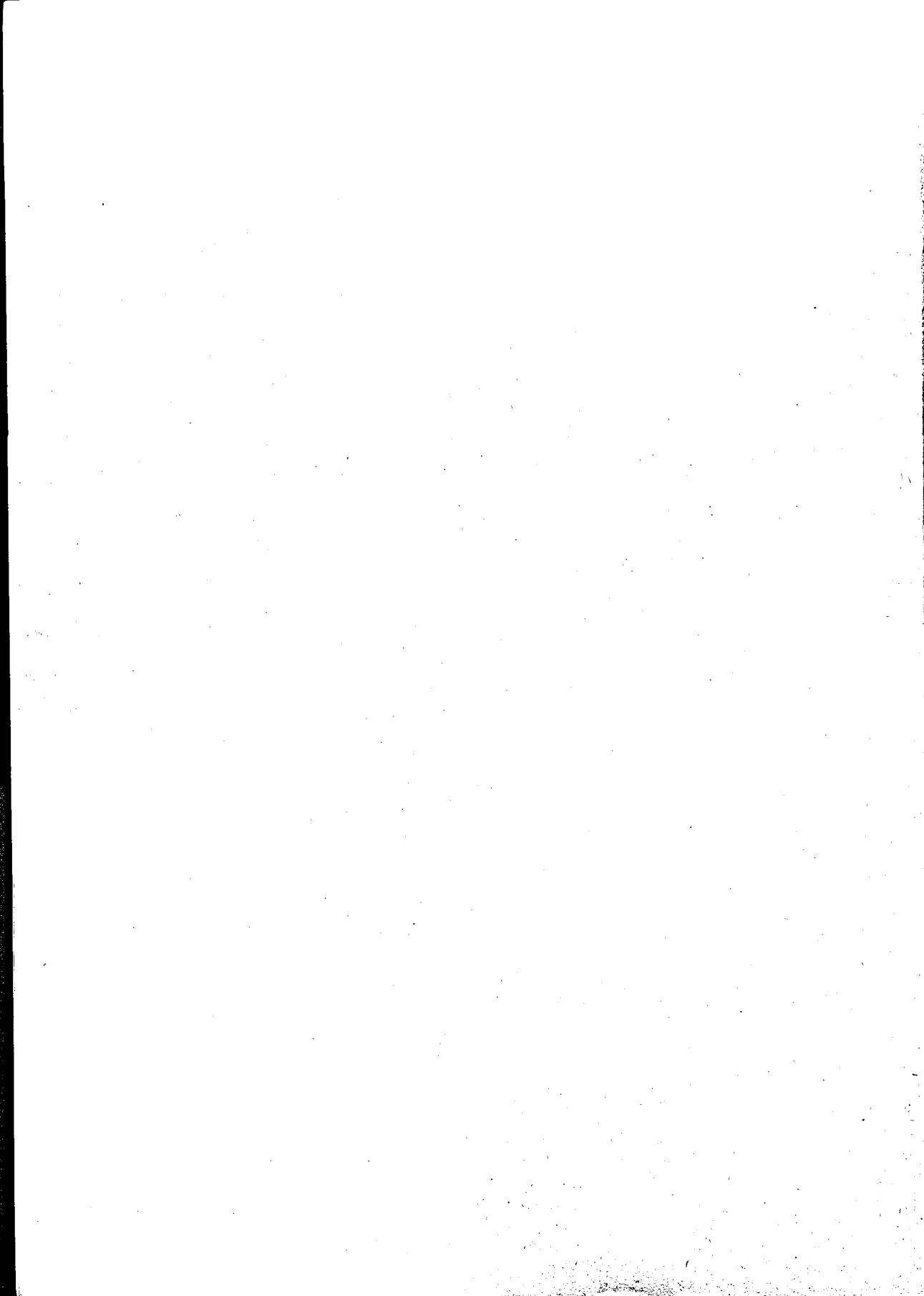
PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata LXI	Italia L. 2000 — Estero L. 3000
Prezzo di ogni fascicolo semplice	Italia L. 750 — Estero L. 1000
Prezzo di ogni fascicolo arretrato	Italia L. 1500 — Estero L. 2000

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507, intestato: AMMINISTRAZIONE «BERGOMVM» — Bollettino della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo

A. 5. 1967



La meditazione critica sui valori stilistici di espressione e di poesia quali si possono cogliere calati nella vivezza dell'opera d'arte, succeduta alla saggistica sulle basi dei canoni retorici e poi a quella dei moduli dell'estetica, ha aperto un campo di indagini e di sottili reperimenti pressochè inesauribile.

Infatti, mentre le notazioni o i saggi condotti per canoni e moduli non potevano che ridursi, fondamentalmente, che ad una sorta di variazioni tematiche, la sensibilità, il discernimento e la messa in evidenza degli atteggiamenti d'una poetica d'arte come espressione dei tratti della fantasia creatrice e del sentimento delle cose, dell'uomo e degli eventi proprio d'un poeta, stilisticamente — ossia semanticamente e sintatticamente determinati — consentono, invece, un rinnovarsi continuo e indefinito delle scoperte dei valori d'un testo o dell'opera intera d'uno scrittore, in un rinascere e confermarsi dell'interesse e della suggestione, tali da dare al discorso critico una nota di freschezza e di novità per loro natura inesauste.

Anche il Tasso ha potuto godere del contributo innovatore del nuovo indirizzo, e Studi Tassiani testimoniano, da alcuni anni a questa parte, su basi di restituzione precisa di alcuni testi e di saggi analitici, sensibilissimi ai valori di termini e di struttura, quanto sia vigile e feconda la nuova generazione di critici anche nei riguardi delle sue opere, più che nei confronti di quello che si soleva chiamare il suo "mondo poetico",,

E, così, anche questo diciassettesimo fascicolo apporta, in materia, alcuni altri scritti di scopritori e puntualizzatori, condotti con attitudine di fine analisi e con sensibilità sottile, capace di cogliere nella parola e nel costruito le intime vibrazioni dell'ispirazione e della configurazione poetica.

Da segnalare ci sembra, inoltre, il saggio recensivo e valutativo sulla traduzione manoscritta e figurata della "Gerusalemme Liberata", in lingua inglese, esistente inedita nella Raccolta Tassiana della Biblioteca Civica di Bergamo, che si aggiunge al saggio, pubblicato nel numero precedente, dedicato dalla medesima autrice all'altra traduzione inglese, inedita, quella di Charles Lloyd, anch'essa presso la Civica di Bergamo.

Le consuete rassegne dei recenti studi tassiani e la continuazione della Bibliografia Tassiana di L. Locatelli completano il fascicolo n. 17.

Ancora una volta il Centro di Studi Tassiani, confortato nella continuità delle sue iniziative, rivolge il suo ringraziamento a quanti - autori e sostenitori - la rendono, generosamente, possibile.

N O T I Z I A R I O

In seguito ai danni apportati dall'alluvione che colpì e sconvolse Firenze, il Centro di Studi Tassiani fece avere in dono alla Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi fiorentina la Raccolta completa di *Studi Tassiani*, che era andata perduta insieme con tanto altro materiale librario, e il Catalogo illustrato, pp. 780, della Raccolta Tassiana della Biblioteca Civica di Bergamo, unendovi un'offerta come segno di partecipazione all'ansia di ricostituzione dei mezzi di cultura che subito pervase le istituzioni fiorentine.

Il Preside ha espresso al Centro la riconoscenza del Consiglio di Facoltà con la seguente lettera:

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FIRENZE

Facoltà di Lettere e Filosofia

Firenze, 26 novembre 1966

IL PRESIDE

Illustrissimo Signor Presidente,

Nell'adunanza di ieri ho portato a conoscenza dei miei colleghi della Facoltà di Lettere e Filosofia l'atto munifico compiuto dalla S. V. Ill.ma con l'inviare, a nome del Centro di studi tassiani da Lei presieduto, la somma di Lire centomila, a cui ha voluto aggiungere un Suo personale contributo, a titolo di offerta per la ricostruzione del patrimonio librario di questa Facoltà, così gravemente compromessa dalla piena del 4 corr.

La Facoltà mi ha dato il gradito incarico di esprimere alla S. V. Ill.ma la sua profonda riconoscenza per il gesto di fattiva solidarietà con il mondo della cultura che il Centro di studi tassiani e la S. V. Ill.ma hanno voluto testimoniare all'Ateneo fiorentino. La ringrazio anche per il promesso invio dei volumi al Collega Caretti, prezioso dono alla nostra Biblioteca.

Voglia gradire, illustrissimo Presidente, l'espressione del mio ossequio.

IL PRESIDE

F.to ERNESTO SESTAN

Ill mo Signor

Dott. Avv. FRANCESCO SPERANZA

B E R G A M O

L'AVVOCATO LUIGI LOCATELLI
 MECENATE DELLA RACCOLTA TASSIANA
 DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI BERGAMO

L'Avv. Francesco Speranza ha letto una comunicazione al Rotary Club di Bergamo il 14 novembre 1966 su «L'Avvocato Luigi Locatelli Mecenate del Centro di Studi Tassiani»: egli ha ricordato — tra l'altro — che già il Prof. Aldo Agazzi, molti anni or sono, aveva, in una brillante conferenza, illustrato ai rotariani le origini, la nascita e il fiorire del Centro di Studi Tassiani di Bergamo: ora l'Avv. Speranza ha particolarmente rievocato la generosa e feconda attività dell'Avv. Luigi Locatelli al quale il Comune di Bergamo il 1° luglio 1932 aveva conferito la medaglia d'oro di benemerenzza con questa motivazione:

IL COMUNE DI BERGAMO
 PATRIA DEI TASSO
 ALL'AVV. LUIGI LOCATELLI
 MECENATE
 DELLA RACCOLTA TASSIANA
 D. D. 1° LUGLIO 1932

L'Avv. Speranza ha elencato tutti gli scritti dell'Avv. Luigi Locatelli che risultano dal grande catalogo della Raccolta Tassiana della Biblioteca di Bergamo.

Tra questi scritti (al n. 2917 del Catalogo) vi è il seguente: «*Una versione poetica inglese inedita della Gerusalemme Liberata - Il traduttore - L'autografo*» (in *Bergomum*, luglio 1930, pp. 111-113): si tratta dell'autografo manoscritto inedito di Charles Lloyd che è così segnato al n. 853 del Catalogo tra le Traduzioni inglesi: «*Gerusalemme Liberata tradotta da Charles Lloyd 1824-26*».

Anche nel Fascicolo 1° di «*Studi Tassiani*» (anno 1951) a pag. 78 è segnalato lo scritto dell'Avv. Locatelli nei «*Contributi Tassiani di Bergomum dalla fondazione (1907) ad oggi*».

Si ritiene perciò doveroso riportare integralmente tale articolo dell'Avvocato Luigi Locatelli su Charles Lloyd tanto più che non se ne è fatta menzione nel Fascicolo 16 di «*Studi Tassiani*» (anno 1966) nel quale la Prof. Graziella Rasica Degli Esposti ha scritto un dotto ed ampio saggio sulla traduzione del Lloyd della *Gerusalemme Liberata* esistente nella Biblioteca di Bergamo.

Nella «*A literary History of England* edited by Albert Baugh» a pag. 1181, nota 19, si ricorda la Traduzione fatta dal Lloyd delle *Tragedie* di Vittorio Alfieri (1815) ma non vi è cenno della predetta traduzione della *Gerusalemme Liberata*: perciò in una prossima edizione si dovrebbe citare anche la traduzione della *Gerusalemme Liberata* esistente nella Biblioteca di Bergamo come inedito manoscritto autografo di Charles Lloyd.

Le tragedie dell'Alfieri tradotte dal Lloyd si possono vedere al Museo Britannico a Londra sotto la segnatura 639 d 25-27.

Ecco ora il testo integrale dello scritto dell'Avv. Luigi Locatelli come si legge nel *Bergomum*, anno 1930, pp. 111-113:

UNA VERSIONE POETICA INGLESE INEDITA DELLA « GERUSALEMME LIBERATA » —
 IL TRADUTTORE — L'AUTOGRAFO. — Lloyd Charles (1775-1839), poeta, nacque in Birmingham; doveva egli diventare banchiere (come suo padre): invece si dedicò alla poesia ed alla letteratura. Fin dalla sua prima giovinezza fu amicissimo del grande poeta inglese Coleridge: avvenne anzi che — essendo allora Ch. Lloyd ancora assai giovane — questi gli ebbe a proporre un singolare contratto: per 80 Lire Sterline all'anno il Coleridge doveva consacrare tre ore ogni mattina per la sua istruzione: Coleridge accettò: e Ch. Lloyd, più tardi, parlò con grande entusiasmo del beneficio ricavato da tale insegnamento. Per altra parte, le poesie che il Coleridge pubblicò indirizzandole « to a Friend » (scritta per la nascita del figlio Hartley) e « to a young Man of Fortune », con quasi certezza si può asserire che furono da lui appunto dedicate all'amico suo Ch. Lloyd.

Il Lloyd fu amicissimo del De Quincey e di Charles Lamb, essi pure stimatissimi poeti inglesi; in una seconda edizione delle poesie del Coleridge, anche gli amici suoi Ch. Lamb, e Ch. Lloyd vi pubblicarono di seguito le migliori loro poesie; e la raccolta recava nel frontespizio un elegante motto latino sulla grande amicizia che univa questi tre autori, il qual motto, che fu poi attribuito a Groscolius, era stato in realtà composto dal Coleridge.

Ch. Lloyd, fino da giovane era soggetto a forti convulsioni; e dal 1811 in poi la malattia andò talmente aggravandosi, che dovette essere ricoverato in una casa di cura, dalla quale però — verso il 1818 — il Lloyd riuscì a fuggirsene via.

Talfourd così scrisse sulla malattia che tormentava il nostro poeta: « Poor Charles Lloyd! Delusions of the most melancholy Kind thickened over his, latter days, yet left his admirable intellect free for the finest processes of severe reasoning ». — Esattamente come avvenne al nostro sommo poeta italiano, Torquato Tasso!

Il periodo della maggiore attività letteraria di Ch. Lloyd fu dal 1819 al 1823, quando, successivamente, pubblicò: « Nugae Canorae », « Dessultory Thoughts in London », « Titus and Gisippus », « Poetical Essays on the Character of Pope », « the Duke d'Ormond », « Beritola » ecc. Precedentemente poi al 1819 Ch. Lloyd — oltre alle poesie pubblicate in unione a Coleridge e a Lamb — aveva pubblicati vari altri scritti letterari; tradusse inoltre le « Metamorfosi » d'Ovidio e l'« Iliade » d'Omero: ma di queste traduzioni solo alcuni brani furono pubblicati.

Dopo l'anno 1823, dice il biografo (*Dictionary of National Biography*, London, 1893, Vol. 33), « he was silent, and precise details of his latter days are wanting, but the tone of De Quincey and Talfourd leaves no doubt that they were clouded by insanity, wick, nevertheless, left him the power, while sunk in despondency respecting his own condition, of discussing speculative questions with interest and acuteness ».

Essendosi da ultimo recato in Francia, nella speranza di trovarvi qualche sollievo, Ch. Lloyd vi morì in una casa di salute a Chaillot vicino a Versailles, il 16 Gennaio 1839.

Per quanto Ch. Lloyd non si possa annoverare tra i più grandi poeti inglesi, tuttavia non va neppure confuso nella pleiade dei minori, perchè — come scrive il suo biografo — « his writings are the reflection of an interesting

personality. De Quincey compares him with Rousseau, whom he certainly resembles in sentimental pensiveness and love of nature.

« As a descriptive poet he has considerable merit and exhibits than gift of minute observation so frequently found combined with powers of mental analysis. His poetry, however, is mainly subjective, and monotonous from the writer's continual self-absorption.

« His versification is frequently worse than inharmonious, and his diction so prosaic as to evince that his power of expression bore no proportion to his power of thought.

« His abilities as a thinker were highly estimated by those who knew him intimately.

« It was really a delightful luxury — scrive De Quincey — to hear him giving free scope to his powers for investigating subtle combinations of character ».

« His mind — dichiara Talfourd — was chiefly remarkable for a fine power of analysis. In this power of discriminating and distinguishing, carried to a pitch of painfulness, Ch. Lloyd has scarcely been equalled ».

Come è detto più sopra, l'ultima pubblicazione di Ch. Lloyd seguì nel 1823; da quest'anno in poi, scrive il suo biografo, « he was silent », egli non pubblicò più nulla nè i suoi amici ebbero mai più notizia di nuovi particolari suoi studi: eppure fu proprio in questo ulteriore periodo della sua vita — quando esso ormai era costretto dalla malattia a starsene continuamente in casa — che a sollievo del suo spirito troppo spesso turbato e per esercizio della sua mente ancora possente, egli si risolse a tradurre in versi inglesi (ottave) tutta intera la *Gerusalemme Liberata* del Tasso: ed il manoscritto originale autografo che raccoglie questa versione trovasi oggi, per un fortunatissimo acquisto, presso la nostra Civica Biblioteca.

L'autografo si compone di due facciate non numerate preliminari, e di 415 pagine (che in realtà sono 414, essendo stata erroneamente numerata la facciata 393): esso misura centimetri 29x19. Nella prima pagina si legge, autografa di Ch. Lloyd, la dedica: « Anne Lloyd, from her affectionate Uncle Charles Lloyd. 1826 ». Nella seconda pagina, sempre nella grafia del Lloyd, è scritto: « Began this translation 18 Sepr. 1824. Finished it 11 Oct 1825 ». Il manoscritto si chiude poi colle parole: « Finished copying this 8th August 1826 ».

Gli Argomenti premessi ai Canti della *Gerusalemme* sono quelli di Ariosto Ariosti, ed anch'essi vi sono tradotti in ottave inglesi; la versione poi dell'intero poema segue nell'esatto numero di ottave, come nel testo originale italiano.

La preziosità di questo manoscritto, oltre che dall'essere esso l'originale autografo, deriva pure dalla circostanza che non fu mai nè in tutto nè in parte pubblicato: così che l'esemplare posseduto dalla nostra Civica Biblioteca ben può dirsi essere l'unico e solo che esiste di questa versione.

Centro di Studi Tassiani**PREMIO T. TASSO 1967**

(bando di concorso)

Il Consiglio Direttivo del « Centro di Studi Tassiani di Bergamo » bandisce, per l'anno 1967, l'VIII Premio Torquato Tasso di L. 150.000 (centocinquantamila) da assegnarsi ad uno studio critico o storico o a contributo linguistico o filologico sulle opere del Tasso.

Il contributo, che deve avere carattere di originalità e di rigore scientifico, ed essere inedito, deve avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle cinquanta cartelle dattiloscritte.

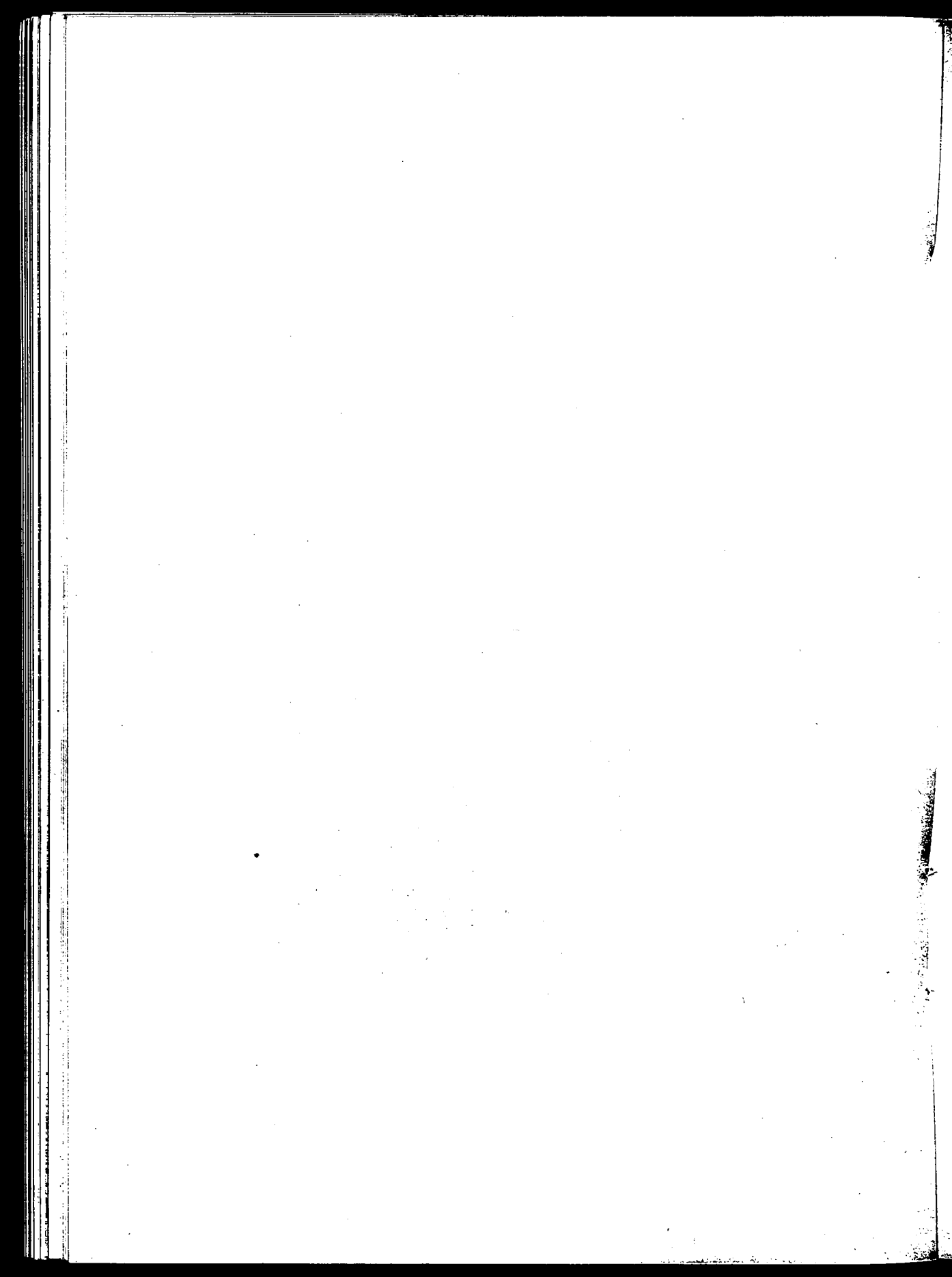
I dattiloscritti dei saggi, in triplice copia, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al « Centro di Studi Tassiani » presso la Civica Biblioteca di Bergamo entro il 30 novembre 1967.

I dattiloscritti non vengono restituiti.

Il saggio premiato sarà pubblicato in « Studi Tassiani ». Bergamo, 14 gennaio 1967.

IL PRESIDENTE

Avv. Francesco Speranza



OBLATORI PER L'ANNO 1967

Presidenza del Consiglio dei Ministri	Banca Popolare di Bergamo
Ministero della Pubblica Istruzione	Banca Piccolo Credito Bergamasco
Amministrazione Prov.le di Bergamo	Società Italcementi
Comune di Bergamo	Società Manzoni & C.
Camera di Commercio di Bergamo	Grand'Uff. Giacinto Ubaldo Lanfranchi
Ente Provinciale del Turismo	Rag. Carlo Ghezzi
Unione degli Industriali	Avv. Dr. Vittorio Polli
Banca Nazionale del Lavoro	Avv. Alessandro Donati
Cassa di Risparmio delle PP. LL.	Rag. Emilio Zanetti
Banca Provinciale Lombarda	Consiglio della Valle Brembana
Banco Ambrosiano	Azienda Aut. di Turismo di Bergamo

Direttore responsabile L. PELANDI

Tipografia Editrice Secomandi - Bergamo - Via Pignolo, 103 - Telefono n. 243617

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n. 228 del 2 marzo 1951